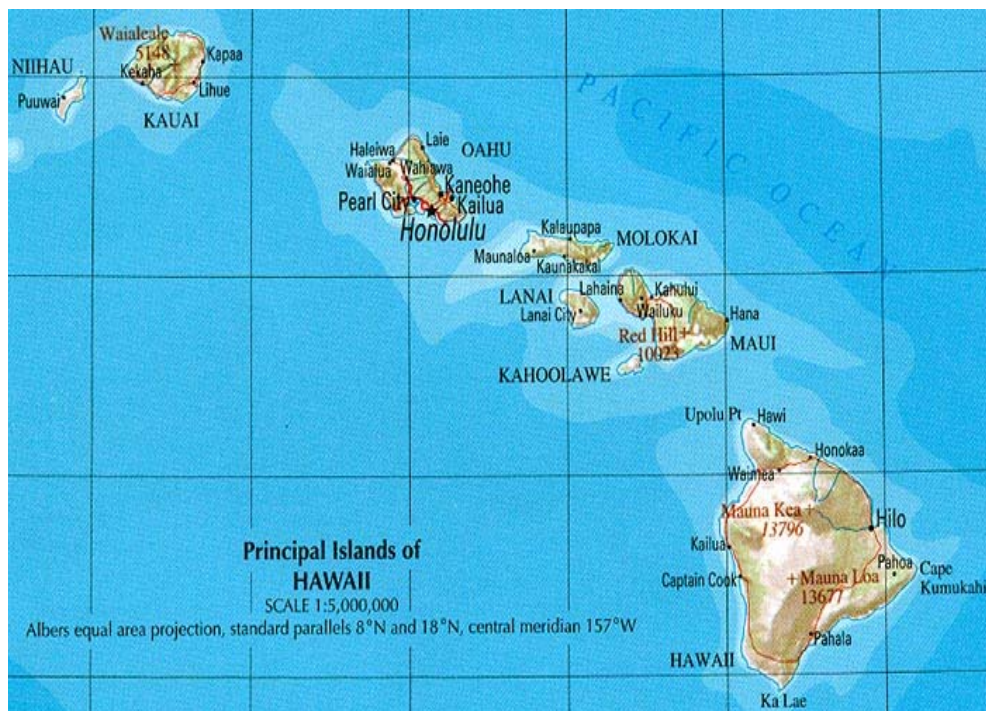


Profilo Economico delle Hawaii

2012



INDICE

Informazioni Generali	3
Storia	5
Clima	6
Profilo Demografico	7
Profilo Socio-Politico	9
Profilo Economico	10
Occupazione e Disoccupazione	12
I Settori più significativi	14
<i>Turismo</i>	14
<i>Agricoltura</i>	15
<i>Industrie Emergenti</i>	16
Vantaggi Economici	19
Incubation Center	20
Commercio Internazionale	21
Indirizzi Vari	24
Bibliografia	26

Profilo economico redatto dall'Italian Trade Commission di Los Angeles
Gennaio 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Lingua ufficiale	Inglese americano
Capitale:	Honolulu 337.256 ab.(Cens.2010)

Area:

Superficie:	16.962 km ²
Posizione USA:	47
Percentuale acqua:	0,55%

Popolazione:

Totale:	1.360.301 (Censimento 2010)
Posizione USA:	40
Densità:	80,2 ab/km ²

Geografia:

Latitudine: Honolulu	21° 18' Nord
Longitudine:	157° 51' Ovest
Altitudine massima:	4.147 m

Ingresso negli Stati Uniti:

Data:	21 agosto 1959
Ordine:	50

Politica:

Governatore:	Neil Abercrombie (Democratico) (mandato fino a dicembre 2014)
Grandi elettori:	4

Le Hawaii sono isole tropicali, situate ad una latitudine compresa tra i 23° e i 18° Nord.

La capitale dell'arcipelago, composto da 8 isole, è Honolulu, che si trova sull'isola di **Oahu** ed è la città più grande.

Altre isole importanti sono l'Isola di **Hawaii** (*the Big Island*), che possiede due aeroporti principali, Hilo e Kailua/Kona, ed il centro abitato di Kamuela/Waimea; l'isola di **Maui**, con l'aeroporto Kahului ed i centri di Lahaina, Wailuku, Hana, e Kihei, e l'isola di **Kauai**, con l'aeroporto Lihue ed i centri abitati di Poipu, Hanalei e Waimea. Altre isole abitate minori sono **Molokai**, **Lanai**, **Niihau** (di proprietà privata e di difficile accesso) e **Kahoolawe** (usata dalla marina americana per anni come poligono ed ora in fase di bonifica).

Sono considerate parte delle Hawaii anche le piccole isole (per la maggior parte atolli) che vanno da Nihoa a Midway e Kure.

Le isole Hawaiiane sono tra le terre emerse più isolate del mondo, distano infatti quasi 4.000 km sia dalla costa americana (il punto più vicino è la California) sia da Tahiti, e oltre 1.000 km da alcune isole del gruppo Kiribati. L'arcipelago appartiene geograficamente al continente dell'Oceania.

Quasi tutte le isole hawaiane sono di origine vulcanica. L'ipotesi prevalente indica la presenza di un punto caldo nel mantello terrestre che causa la formazione di vulcani sottomarini e in superficie. Lo spostamento della zolla oceanica del Pacifico spiega il fatto che le isole più a ovest sono più antiche di quelle ad est.

L'isola di Hawaii è la più recente e comprende 5 vulcani principali, fra cui il più attivo è il Kilauea (a sud di Hilo), seguito dal Mauna Loa (nella metà sud dell'isola), il vulcano più grande del mondo, e dal Hualalai (sopra Kailua/Kona). Gli altri due vulcani, il Mauna Kea e il Kohala non sono storicamente attivi. Il vulcano Haleakala è il vulcano principale di Maui (nella metà est dell'isola).

La lava relativamente poco viscosa dei vulcani Hawaiiani dà origine a coni di lieve pendenza e di forma simile ad antichi scudi. Tra i vulcani hawaiani si annoverano i cosiddetti "vulcani rossi" più noti del mondo.

Lo stato delle Hawaii ha giurisdizione su tutte le isole delle Hawaii meno Midway, che appartiene al governo federale americano.

STORIA

I primi che approdarono sulle isole Hawaii furono i polinesiani, forse provenienti dalle isole Marchesi, che si stabilirono nell'arcipelago tra il 500 ed il 600 d.C.

Nel 1000 arrivarono i tahitiani a rompere il periodo di tranquillità dell'isola introducendo i propri usi e costumi ed un severo ordine sociale.

Il primo occidentale ad approdare sull'arcipelago fu James Cook nel 1778, che chiamò l'arcipelago Sandwich in onore del suo protettore.

Inizialmente Cook fu salutato con simpatia dagli abitanti dell'isola ma in seguito ad un cambiamento degli eventi fu ucciso prima della sua partenza a Kealahou Bay.

In seguito, a portare all'unificazione delle isole fu Kamehameha "il grande", che istituì la monarchia all'interno delle Hawaii.

Questo iniziò rapporti di tipo commerciale con le compagnie navali americane, interessate soprattutto alle foreste di sandalo dell'arcipelago.

Intorno al 1820 le navi baleniere americane cominciarono ad approdare nei porti dell'arcipelago. Per i successivi 50 anni le Hawaii costituirono il centro dell'industria baleniera del Pacifico facendo così affluire una grande quantità di denaro. Gli eccessi dei marinai furono poi arginati dall'arrivo dei missionari cristiani.

Verso la metà del XIX secolo i discendenti dei missionari creano l'industria dello zucchero, ma la diminuzione della popolazione nativa, a causa delle malattie portate dagli stranieri, portò a cercare la mano d'opera in altri luoghi. Iniziarono ad arrivare così operai provenienti dalla Cina, Giappone, Corea e Filippine.

Le remunerazioni provenienti dall'industria dello zucchero attirarono l'attenzione degli americani. Questi avrebbero in seguito portato alla destituzione della monarchia ed alla trasformazione delle Hawaii in territorio statunitense.

L'attacco giapponese a Pearl Harbor il 7 dicembre 1941 segnò, oltre all'ingresso degli Stati Uniti nel secondo conflitto mondiale, anche la decisione avvenuta nel 1959 di annessione dell'arcipelago agli Stati Uniti d'America come cinquantesimo stato, con il 90% della popolazione locale favorevole.

A causa dell'eccessivo sviluppo turistico seguito all'annessione, furono istituiti diversi parchi e riserve naturali.

Negli anni settanta iniziò ad affermarsi il concetto di sovranità locale, con numerosi hawaiani a favore del ritorno alla monarchia, ed altri a favore dell'istituzione di una nazione hawaiana all'interno della confederazione americana.

Solo nel 1993 l'allora presidente Bill Clinton ha firmato a nome degli Stati Uniti un documento di scuse per aver rovesciato la monarchia hawaiana 100 anni prima.

CLIMA

Honolulu ha un clima mite con inverni caldi. Tuttavia, la temperatura ed il clima possono variare radicalmente da una zona all'altra. Ad esempio nella Big Island è possibile passare dal caldo tropicale delle spiagge a temperature artiche e trovare la neve in vetta al vulcano Mauna Kea.

Stagioni e zone climatiche.

Nelle Hawaii esistono solo due stagioni: estate, da maggio a ottobre ed inverno da novembre ad aprile. Le temperature medie nelle isole in estate si attestano sui 29,4 gradi centigradi, per scendere durante l'inverno intorno a 23 gradi, con rare punte minime di 6 gradi durante la notte.

Delle 13 zone climatiche del mondo, le Hawaii ne vantano 11, ognuna con ecosistemi e caratteristiche metereologiche uniche. Fattori quali l'altitudine, la pressione atmosferica, le piogge, i venti e la topografia si combinano e creano situazioni totalmente differenti non solo fra le isole ma anche all'interno delle stesse. È infatti possibile che nella stessa isola a distanza di pochi chilometri le condizioni atmosferiche siano radicalmente diverse.

Fusi orari.

Le Hawaii hanno il proprio fuso orario, chiamato "Hawaiian Standard Time" e non osservano l'ora legale, per cui la differenza di ore per esempio dalla Costa ovest degli Stati Uniti varia da 3 ore durante l'estate a 2 ore durante l'inverno.

Piogge, Sole, Uragani, Umidità e Surf.

Grazie alle piogge abbondanti le Hawaii vantano luoghi lussureggianti. Ogni giorno piove in qualche località delle isole. In alcune zone dell'arcipelago le precipitazioni raggiungono punte annue di oltre 12.000 mm., mentre in altre non superano i 150 mm. Hilo è la città che riceve più pioggia, con punte annuali che variano da 3.300 mm. a 5.000 mm.

Grazie alla vicinanza dell'arcipelago all'equatore le temperature sono piacevolmente calde. A causa dell'aria relativamente pulita le radiazioni solari sono più forti che in altre parti del mondo.

Nonostante si abbattano sulle isole tempeste tropicali, gli uragani sono relativamente rari (l'ultimo grosso uragano che ha sconvolto le Hawaii è stato Iniki nel 1992). In genere la stagione degli uragani è tra giugno e novembre.

L'umidità relativa media delle isole è abbastanza confortevole e si piazza tra il 64% ed il 77% con punte che possono arrivare in casi rari all'81%.

Le Hawaii sono il paradiso del surf, con le più spettacolari onde del mondo. Le spiagge di North Shore a Oahu ospitano le più popolari gare per professionisti, chiamate "Vans Triple Crown of Surfing", che si tengono ogni anno a novembre e dicembre. Generalmente le onde sono più alte durante il periodo invernale nelle spiagge situate a nord delle isole e nei mesi estivi in quelle del sud.

PROFILO DEMOGRAFICO

Dai dati del recente Censimento 2010, si può notare come la popolazione delle Hawaii sia aumentata del 12,3% nella prima decade del ventunesimo secolo. Se nel 2000 la popolazione totale era pari a 1.211.537, nel 2010 tale valore ha toccato 1.360.301.

La tabella sottostante riassume alcuni dati sulla popolazione nelle Hawaii.

	Hawaii	USA
Popolazione – Censim. 2000	1.211.537	281.421.906
Popolazione – Censim. 2010	1.360.301	308.745.538

Paragonando il tasso di crescita della popolazione per lo stesso periodo negli USA, si può notare come la popolazione dell'arcipelago sia cresciuta a un ritmo superiore di quanto sia accaduto negli USA (+9,7%)

Dalle statistiche dell'ultimo censimento si nota che la popolazione delle Hawaii sotto i 18 anni (22,3%) è inferiore a quella media statunitense (24,0%), mentre quella di età pari o superiore ai 65 anni è superiore (14,3%) rispetto alla stessa percentuale calcolata sul totale della popolazione statunitense (13,0%).

La composizione razziale delle Hawaii

Anno del Censimento 2010	Hawaii	USA
Bianchi	24,7%	72,4%
Afroamericani	1,6%	12,6%
Asiatici	38,6%	4,8%
Nativi Hawaiiiani e Isole del Pacifico	10,0%	0,2%
Ispanici	8,9%	16,3%
Razza Mista	23,6%	2,9%

Fonte elaborata dall'autore su dati: U.S. Census Bureau

La storia delle Hawaii ha contribuito a creare una composizione razziale che si differenzia in modo radicale dalla media statunitense. Infatti, la percentuale più alta è rappresentata dagli asiatici con il 38,6%, seguita dai bianchi che sono solo un quarto della popolazione (24,7%) e dalla razza mista con il 23,6%.

Gli Hawaiiiani e la popolazione proveniente dalle isole del Pacifico sono al quarto posto con il 10%, ma comunque rappresentano la concentrazione più alta di tale razza in tutti gli Stati Uniti.

Esame della popolazione per Contea

Nell'arcipelago esistono solo 5 contee anche se le isole sono otto.

Nome della contea	Isola di appartenenza	Popolazione 2010	Popolazione 2000	Differenza %
<i>Honolulu</i>	Ohau	953.207	876.156	+8,8%
<i>Hawaii</i>	Big Island	185.079	148.676	+24,8%
<i>Maui</i>	Maui	154.834	128.094	+20,9%
<i>Kauai</i>	Kauai	67.091	58.463	+14,8%
<i>Kalawao</i>	Molokai	90	147	-38,8%

Fonte: U.S. Bureau of Census

La contea più popolosa è quella di Honolulu: nell'ultima decade del ventesimo secolo la popolazione è cresciuta dell'8,8%. La maggiore crescita nello stesso periodo si è avuta nella contea di Hawaii con un aumento del 24,8% seguita da Maui con il 20,4%.

La contea di Kalawao, che occupa un piccolo promontorio nell'isola di Molokai, in alcuni casi non viene neppure considerata data la sua piccolissima dimensione. Il resto dell'isola di Molokai appartiene alla contea di Maui.

Per quanto riguarda i centri urbani, si indicano di seguito le città più popolose:

- Urban Honolulu 337.256 abitanti - Isola di Ohau
- East Honolulu 49.914 " - Isola di Ohau
- Pearl City 47.698 " - Isola di Ohau
- Hilo 43.263 " - Isola di Big Island - Hawaii
- Kailua 38.635 " - Isola di Ohau

PROFILO SOCIO-POLITICO

La Costituzione delle Hawaii è stata ratificata nel 1949, tramite una Convenzione Costituzionale (Act 334 , Session Law of Hawaii), ed adottata dalla popolazione durante le elezioni del 7 novembre 1950. Da allora sono stati apportati parecchi emendamenti.

Il Governatore è investito di poteri esecutivi ed il mandato dura 4 anni. In sua vece opera un Vice-Governatore, con le stesse qualifiche.

Il Senato è composto da 25 membri ed il loro mandato è di 4 anni, mentre la Camera dei Deputati è composta da 51 membri il cui mandato dura 2 anni.

Il potere giudiziale è svolto da una Corte Suprema, una Corte d'Appello, Corti Circoscrizionali, Corti Distrettuali ed altri tribunali minori.

Allo Stato sono stati assegnati 4 Grandi Elettori a Washington (2 senatori e 2 Deputati).

Le previsioni del Budget Statale per il 2011 indicano un deficit di 24 milioni di dollari, quale risultato di spese per 5.099 milioni di dollari ed entrate per 5.075 milioni di dollari.

PROFILO ECONOMICO

P.I.L.

Milioni di \$	2008	2009	2010
PIL Nominale USA	14.270.462	14.014.849	14.551.782
PIL Reale USA	13.100.045	12.773.853	13.099.722
PIL Nominale Hawaii	66.119	65.428	66.760
PIL Reale Hawaii	60.166	58.602	59.329

Fonte: www.bea.gov

Il Profitto Interno Lordo dello Stato si è mantenuto negli ultimi 3 anni praticamente sugli stessi livelli e la crisi economica mondiale ha toccato anche le Hawaii, che stanno faticando per riprendersi, anche perché i principali settori economici, in termini di occupazione, sono solo: turismo, agricoltura e governo.

REDDITO PRO-CAPITE

In dollari reali

Reddito Pro Capite	2006	2007	2008	2009	2010
STATI UNITI	37.696	39.457	40.668	39.645	40.504
HAWAII	37.536	39.948	41.063	40.539	40.885
Cambiamento rispetto all'anno precedente		+6,4%	+2,8%	-1,3%	+0,9%

Fonte: bea.gov/regional

Il reddito pro capite delle Hawaii è storicamente allo stesso livello della media statunitense.

Dal 2007 al 2009 il reddito pro- capite è calato a causa della crisi economica, per poi riprendersi lievemente (+0,9%) nel 2010 per un valore reale di \$ 40.885 leggermente superiore alla media statunitense.

Paghe Orarie

Il programma OES (Occupational Employment Statistics) del U.S. Department of Labor conduce un sondaggio annuale sulle stime dei salari per specifiche occupazioni negli stati e nelle aree metropolitane. Questo programma raccoglie dati su stipendi e salari dei lavoratori impegnati in imprese non-agricole al fine di produrre stime su occupazione e salari per più di 800 tipi di occupazione. Queste sono classificate con il sistema SOC (Standard Occupational Classification): tale sistema include ventidue gruppi occupazionali, che possono essere divisi in 821 occupazioni specifiche. Nella tabella che segue si indicano le categorie più significative.

Paghe medie orarie in dollari

2010	Management	Business e finanza	Computer matematico	Architettura e ingegneria	Scienza fisiche e sociali	Servizi sociali
Hawaii	38,43	27,14	31,65	33,37	27,85	21,60
Media U.S.	43,96	29,17	35,44	33,95	28,14	18,89

2010	Legale	Educazione e insegnamento	Arte,design, intrattenimento, sports e media	Salute	Costruzione ed estrazione	Trasporti
Hawaii	31,96	21,27	17,58	35,16	28,60	14,99
Media U.S.	35,86	21,97	20,61	28,12	18,79	13,66

Fonte: "Occupational Employment Statistics", U.S. Department of Commerce

Fra le categorie sopra elencate quattro (Salute, Costruzioni, Servizi Sociali e Trasporti) indicano una paga oraria superiore alla media USA. In altre due categorie (Architettura e Educazione) le paghe si allineano con la media USA, mentre le restanti 5 sono inferiori.

OCCUPAZIONE e DISOCCUPAZIONE

Mentre la forza lavoro nelle Hawaii si è mantenuta su livelli costanti dal 2008 al 2011, l'occupazione ha fatto registrare, a causa della ben nota crisi economica, un calo nel 2009 per poi riprendersi leggermente nel 2010 e 2011.

Il tasso di disoccupazione ha avuto fasi alterne assestandosi al 6,5% a novembre 2011, come indicato nella tabella seguente.

In migliaia di unità

Anno	Forza lavoro	Occupati	Disoccupati	Tasso % Disoccupazione
Dic. 2008	636,4	600,5	35,9	5,6%
Dic. 2009	628,4	584,8	43,6	6,9%
Dic. 2010	630,7	590,7	40,0	6,3%
Nov. 2011	634,7	593,2	41,5	6,5%

Fonte: Elaborazione dell'autore su dati "Bureau of Labor Statistics"

Nella successiva tabella analizziamo i settori in cui si suddivide l'occupazione nel triennio 2008-2010.

Occupazione nelle varie industrie

In migliaia di unità	2010
Governo	124,3
Commercio/Trasporti	107,9
Turismo/Alberghiero	101,6
Istruzione e Servizi Sanitari	77,2
Servizi Professionali	72,7
Agricoltura	42,0
Costruzioni	28,9
Servizi Finanziari	27,0

Fonte:
su dati "Bureau of Labor Statistics"

Elaborazione dell'autore

Da un'esame della tabella si osserva che il Governo è il maggior datore di lavoro, anche grazie alla presenza di basi militari. Seguono il commercio ed il turismo che sono i due maggiori settori delle isole e l'agricoltura (una volta la più importante). Anche il settore delle costruzioni che alcuni anni fa era di rilievo, si trova ora in coda alla classifica e fatica a riprendersi dalla crisi economica.

I SETTORI PIÙ SIGNIFICATIVI

TURISMO

Fin dal picco avutosi nel 2005, il turismo hawaiano vive anno per anno la sfida di riuscire a mantenere i livelli allora raggiunti. Le non buone condizioni metereologiche del 2006 ed il rialzo dei prezzi dell'energia e dei soggiorni alberghieri hanno arrestato la crescita dell'anno precedente, ed il successivo rinnovo alberghiero e costruzione di catene come Hilton e altri, non sono stati sufficienti ad innalzare il settore ai livelli 2005.

Il 2007, 2008 e 2009 sono stati anni di continua perdita per il turismo delle Hawaii.

Solo nel 2010 si è avuta un crescita positiva in tutti i sotto comparti del settore. Infatti, la spesa totale dei visitatori nel 2010 ha toccato 11,17 miliardi di dollari, pari ad un aumento dell'11,7% sul 2009. Ogni visitatore ha speso una media di \$169 al giorno contro i \$164 del 2009. La spesa totale risulta così suddivisa:

Per albergo	\$ 4,2 miliardi
Per alimentazione	\$ 2,3 miliardi
Per acquisti	\$ 1,9 miliardi
Per trasporti	\$ 1,1 miliardi
Per ricreazione	\$ 1,0 miliardi
Per altro	\$ 0,67 miliardi

Nel 2010, il numero totale dei visitatori è stato di 7.083.663 (contro i 6.517.054 nel 2009) pari ad un aumento dell'8,7%, con una permanenza media per visitatore di 9,33 giorni.

Gli arrivi dai principali mercati mondiali hanno fatto registrare un aumento sull'anno precedente: +8,9% per i visitatori provenienti dagli Stati occidentali degli USA, +4,5% dagli Stati orientali, +6,1% dal Giappone, +17,3% dal Canada, +9,7 dall'Europa, +52,6% dal resto dell'Asia, +18,3 dall'Oceania e +14,3 dall'America Latina.

Nel 2010 i turisti che hanno visitato le maggiori isole sono stati:

4.427.372 a Ohau (+7,5%)
2.186.279 a Maui (+10,6%)
1.278.921 a Big Island (+6,1%)
1.042.633 a Kauai (+4,4%)

L'Hawaiian Tourism Agency (HTA) ha varato un piano strategico di ripresa 2012-2013 con una previsione di spesa totale che dovrebbe raggiungere 13,3 miliardi di dollari, un numero di visitatori pari a 7,7 milioni ed una spesa per visitatore di \$186.

Fatto nuovo che sta interessando l'arcipelago è il concetto di "timeshare". Molte delle vecchie strutture alberghiere non sono più appetibili come una volta da parte dei turisti che preferiscono rivolgere la loro attenzione (e quindi le loro spese) verso i resort di "nuova generazione". Molte delle strutture esistenti nelle isole delle Hawaii stanno quindi modificando e ristrutturando le loro sedi per diventare più competitive.

AGRICOLTURA

L'agricoltura ha sempre occupato un posto importante nell'economia dell'arcipelago. Nel 2010 ha generato 2,9 miliardi di dollari per le casse dello Stato, creando in modo diretto o indiretto 42.000 posti di lavoro.

Le prime piantagioni sono arrivate attraverso le colonizzazioni polinesiane che portarono l'albero di banane o il taro.

La canna da zucchero ha visto una crescita straordinaria e consentito la nascita di un settore trainante dell'economia locale, registrando però un calo del 70% negli ultimi anni. Gli ananas rimangono il prodotto centrale nella produzione agricola di Maui e Oahu anche se in diminuzione del 42%.

Con il declino dell'industria dello zucchero, si è fatto posto per la creazione di piccole fattorie che hanno diversificato la loro produzione con raccolti di frutta esotica, caffè, noci di macadamia e fiori.

Il paesaggio creato dalle piantagioni e dagli alberi da frutta contribuisce alla bellezza di taluni paesaggi dell'arcipelago incrementando il turismo con formule attrattive quali, per esempio, l'ecoturismo.

Nel 2010 si contano in Hawaii 7.500 fattorie estese su un totale 1.110.000 acri, pari ad una media di 148 acri per fattoria. Il numero dei bovini è di circa 141.000 e dei suini 12.500.

Per i prodotti di mare, i primi ad essere diventati veicolo di crescita economica sono stati i gamberetti e le aragoste.

Nel 2006 è stato lanciato il "sea of quality" che attraverso un sigillo permette di riconoscere qualità e provenienza dei prodotti hawaiani. Per ottenere il sigillo il prodotto deve essere originario delle Hawaii o pescato nei mari dell'arcipelago.

INDUSTRIE EMERGENTI

Nel dicembre 2009 il Department of Business, Economic Development and Tourism (DBEDT) ha pubblicato un rapporto sugli ultimi sviluppi delle industrie emergenti nelle Hawaii. Tali industrie dovrebbero svilupparsi velocemente nei prossimi anni e contribuire in misura notevole allo sviluppo economico dello Stato.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&D) interessa uno svariato numero di settori quali astronomia, oceanografia e biologia marina, biotecnologie ed alta tecnologia in generale. Le paghe medie annue per tali settori si aggirano intorno ai \$ 71.000, ma più di rilievo è il fatto che la concentrazione nelle Hawaii di tali attività ha superato la media statunitense.

I servizi informatici, inclusa la consulenza IT, sono cresciuti nello Stato ad un passo più veloce di quanto sia cresciuta l'economia in generale.

Astronomia e Scienza Spaziale

Di seguito i maggiori investimenti in tali settori:

Telescopi di varie misure e potenze

Lenti per telescopi

Strutture ed infrastrutture sofisticate

Osservatori, fra cui i più importanti sono a Hilo e Waimea.

Oceanografia e Biologia Marina

L'università delle Hawaii, in collaborazione con l'università di Berkeley, sta svolgendo studi in campo marino per trarre da tale ambito i maggiori benefici possibili anche in campo medico. Le bio-risorse posseggono un enorme potenziale per la produzione di enzimi, di agenti anti-cancerogeni, di additivi per cibi, di componenti per antibiotici, etc.

Il centro "Marine bioproduction engineering" (MarBEC) sta incrementando il settore della ricerca e le attività educative a supporto dell'industria della biotecnologia, trovando sbocchi nelle industrie chimiche, farmaceutiche, etc, ed offrendo opportunità ai nuovi laureati.

Attraverso l'Istituto di Ricerca delle Hawaii sono stati fatti numerosi passi avanti nel campo della ricerca sulla flora e fauna marina.

Nel campo della flora la ricerca si indirizza in maniera particolare al settore medico, ed in maniera ancora più evidente dopo aver risolto la crisi dei 25 anni precedenti quando si era sviluppata una particolare alga nociva.

Per quanto riguarda la fauna, il campo in cui si sono raggiunti i maggiori risultati è stato quello della ricerca di macchinari per delfini.

“Il Kewalo Marine Labory Inventory” possiede un eccellente sistema di controllo e regolamentazione dell’acqua e delle sue componenti. Al suo interno sono installate vasche che consentono lo studio di nuovi organismi, pesci e alghe, contribuendo allo sviluppo della ricerca biologica. Lo sviluppo genetico di alcuni invertebrati è stato anche riconosciuto dall’“Office of Naval Research”, che ha ritenuto tali scoperte importanti per la ricerca del bio-combustibile. Inoltre, tale laboratorio possiede un’eccellente coltura di batteri marini che potrebbero essere utilizzati per diverse finalità.

Energia

Le politiche energetiche hawaiane hanno come obiettivo primario la conservazione, lo sviluppo e l’incremento delle forme di energia alternativa, con la principale finalità di ridurre la dipendenza dell’arcipelago dalle importazioni di petrolio, tenere sotto controllo l’emergenza energetica ed incrementare l’economia locale. Si pensa di poter arrivare a sostituire il 20% del fabbisogno elettrico entro il 2020 con fonti alternative.

Le risorse rinnovabili nelle Hawaii sono: le bio-masse, l’energia geotermica, l’energia idroelettrica e l’energia solare.

Biomassa: La bio-massa consiste nella crescita di piante come alberi, prodotti agricoli, piante oceaniche, letame, ecc. Un esempio di risorsa rinnovabile da biomassa è l’utilizzo dello zucchero miscelato al gasolio per la produzione di gasolio per automobili, o dell’olio da cucina convertito in bio-diesel.

Energia Geotermica: Tale tipo di energia è ricavabile direttamente dal calore del terreno vicino ai vulcani attivi.

Energia Idrica: La forza dell’acqua è una delle risorse maggiori di energia alternativa all’energia elettrica. Molte centrali sono situate sulle isole di Hawaii, Kauai e Maui.

Energia termica oceanica: La conversione dell’energia termo-oceanica è utilizzata a diverse temperature a seconda della superficie dell’acqua. Il NELHA, che è stato riconosciuto come uno dei più efficienti laboratori per tale scopo, è utilizzato anche dall’OTEC U.S.

L’uso della tecnologia per ricavare elettricità anche a diverse temperature dell’oceano è conosciuto come “ocean thermal conversion” o appunto OTEC.

Energia Solare: è generalmente usata per riscaldare l’acqua e per produrre elettricità. Nel primo caso si parla di “solar termal system”. In Hawaii si contano più di 80.000 case che la utilizzano per il riscaldamento dei liquidi.

Sistema energetico dalle onde: Con la potenza dell’oceano che si riversa sulla costa di qualsiasi isola dell’arcipelago, l’energia delle onde è una delle energie alternative più utilizzate e su cui si fanno più ricerche per poterla convertire in elettricità. L’isola di Oahu è uno dei maggiori centri di ricerca in questo campo.

Settore Creativo

Fanno parte di questo settore cinque componenti: Attività culturali e musica, Architettura, Media Digitali, Radio e Televisione, Produzione cinematografica.

Tutti i settori creativi hanno avuto negli ultimi anni fasi di crescita e di calo. Ultimamente stanno crescendo l'arte ed i media digitali.

Nel campo dello spettacolo, Film e TV sono in fase decrescente dopo aver visto periodi di grandezza.

Inizialmente le Hawaii erano conosciute come l'"Hollywood tropical Backlot", grazie soprattutto ai numerosi film girati nelle località hawaiane a partire da serie come "Magnum P.I.", "Lost" e "Hawaii Five-O". Le ragioni per cui vengono scelte numerose volte location all'interno dell'arcipelago vanno ricercate nei magnifici paesaggi, nei benefici fiscali e nella facilità di ottenere permessi per girare.

L'"Hawaii film office" è il coordinatore governativo in materia.

Il rilascio del permesso per le riprese richiede la firma del coordinatore del progetto e l'invio della richiesta tramite fax al numero (808) 586-2572. Tale permesso deve essere presentato almeno una settimana prima dall'inizio delle riprese. La production index locale raccomanda sempre l'utilizzo di coordinatori e produttori locali.

Lo Stato delle Hawaii offre tre diversi incentivi economici.

Il primo è un rimborso (tasse rimborsabili) del 15-20% sulle produzioni di lungometraggi, digital media e documentari: 15% nell'isola di Oahu e 20% nel resto delle isole. Il secondo è un incentivo per i contribuenti locali che investono in società di produzione, film e televisione: il credito è pari al 100% dell'investimento totale, pagabile in più di 5 anni. Il terzo è la "Royalties Tax Exemption" destinata a chi è esente dalle tasse locali.

Agribusiness

L'Agribusiness Development Corporation (ADC) è stata fondata nel 1994 per facilitare e fornire direttive sul passaggio dell'agricoltura hawaiana dal predominio delle industrie di zucchero e ananas alla diversificazione delle colture.

Il mandato dell'ADC è quello di acquisire la collaborazione di gruppi di agricoltori e acquacoltori, selezionare terreni ad alto valore produttivo ed infrastrutture da destinarsi al commercio agricolo e sviluppare ricerche destinate allo sviluppo di nuovi tipi di raccolto, nuovi mercati di sbocco e produzioni a basso costo.

L'Università delle Hawaii ha recentemente creato un programma chiamato "Agribusiness Education, Training and Incubation Program" (AETI) con lo scopo di offrire corsi di studio specializzati per operatori che si dedicheranno a tale settore.

Vantaggi Economici

I vantaggi nel trasferire o sviluppare aziende nelle Hawaii sono di seguito descritti.

Incentivi Fiscali: Le Hawaii offrono una varietà di incentivi fiscali, crediti ed esenzioni per attrarre il commercio estero, creando piani di assistenza economica.

Vantaggi nelle Telecomunicazioni: L'”Hawaii unique mid-Pacific location” consente di comunicare con l'Asia e con la costa est degli Stati Uniti nello stesso giorno lavorativo. Questa zona temporale permette di aggirare le inefficienze della tecnologia delle telecomunicazioni, offrendo un servizio che nessun altro è in grado di offrire. A questo si unisce la qualità dei call center dotati di personale multilingue.

Procedure di registrazioni agevolate: La singola giurisdizione delle agenzie, e l'efficiente servizio di schedatura delle tariffe sono elementi di efficienza dello ”State Business Registration Division”

”The Hawaii enterprise zones program” ha assegnato ad alcune aree il compito di sviluppare e incrementare le telecomunicazioni, la ricerca medica, la biologia, il commercio internazionale, manifatturiero, e la salvaguardia del patrimonio marino.

”Foreign Trade Zone”

Il FTZ (Foreign Trade Zone) opera al di là delle tassazioni e dei dazi americani, aiutando le aziende ad abbattere i costi.

Esistono attualmente 13 zone che hanno sviluppato il progetto, ad Oahu, Maui e Hawaii.

”The business action center”:

Situato al di fuori del centro business di Honolulu, il ”Business Action Center” permette di ottenere informazioni su licenze e registrazioni per dare avvio ad attività o espandere il proprio business nelle Hawaii.

Per ulteriori informazioni:

Business Action Center
1130 North Nimitz Highway – Suite A220
Honolulu, Hawaii 96817
Tel: (808) 586-2545
Internet: www.hawaii.gov

INCUBATION CENTER

L'HTDC – High Technology Development Corporation è il servizio che provvede all'ingresso alle Hawaii di nuove aziende nel settore tecnologico, procurando loro sedi, uffici e spazi dove operare. Nel caso questi non siano immediatamente disponibili, l'HTDC provvede comunque ad una sistemazione.

Gli uffici operanti all'interno dell'HTDC sono dislocati tra le isole di Manoa con l'"Innovation center" non lontano dal campus universitario, a Maui con il "Research & Technology Center" e ad Hilo presso l'"Hawaii Innovation Center".

Ciascun centro d'incubazione provvede ai seguenti servizi:

- affitti periodici
- utilizzo di uffici, fotocopiatrici, mailboxes, conference rooms etc.
- accesso ad Internet
- parcheggio
- eventi di networking

Dal 2004 ha avuto inizio un programma di "incubazione virtuale" assegnato all'"Economic Development Administration". Trentadue aziende emergenti hanno partecipato alla selezione e l'85% di queste è arrivato con successo alla graduatoria finale. Otto nuove aziende hanno partecipato ai progetti del 2006 per energie alternative, sviluppo di software, etc.

Questo nuovo programma permette alle aziende ancora non in grado di entrare nel mondo competitivo del business di usufruire delle aree comuni, dei servizi e dei programmi dell'HTDC.

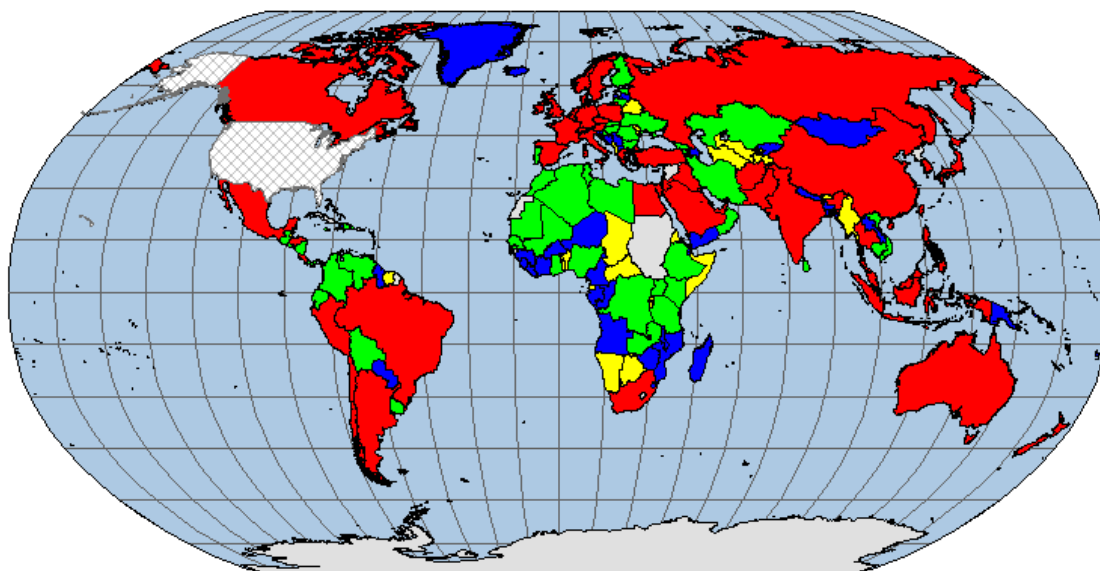
All'interno del sistema HTDC esiste poi il Service Provider Program che consente alle aziende ancora in incubazione di entrare nel vero settore del business. Tale programma è realizzato anche con la collaborazione di enti privati.

Per ulteriori informazioni visitare il sito: www.htdc.org

COMMERCIO INTERNAZIONALE

L'export totale delle Hawaii nell'anno 2010 è stato di US \$ 684,1 milioni, riportandosi ai livelli del 2006 dopo un'impennata registrata nel 2008 ed una ricaduta nel 2009, a causa della crisi economica mondiale.

Totale esportazioni delle Hawaii nel mondo - 2010



Milioni \$	2006	2007	2008	2009	2010
Totale Export	692,8	560,1	959,6	563,1	684,1
%	--	-19,1%	+71,3%	-41,3%	+21,5%

Il più importante partner commerciale delle Hawaii, data la relativa vicinanza geografica, è il Giappone. L'export verso questo paese ammonta a 148,1 milioni di dollari che equivalgono al 21,6% delle esportazioni totali delle Hawaii. Al secondo posto si piazza l'Australia, seguita da Olanda e Singapore.

L'Italia è il 47.mo partner commerciale in ordine di importanza con \$257.025 di merci importate dalle Hawaii, pari allo 0,04% del totale esportato.

I 4 principali mercati di esportazione delle Hawaii nel 2010

Paese	Esportazioni in milioni di \$	% sul totale esportato
1 - Giappone	148,1	21,6%
2 - Australia	138,9	20,3%
3 - Olanda	84,6	12,4%
4 - Singapore	63,4	9,3%
47 - Italia	0,257	0,04%

Fonte: tse.export.gov

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti esportati dalle Hawaii, le attrezzature per il trasporto, con una percentuale di valore pari al 39,9%, precedono i rottami e rifiuti (13,6%) ed i prodotti petroliferi (12,7%).

Esportazioni delle Hawaii verso il mondo, per categoria di prodotto - 2010

Prodotto	Valore (milioni di \$)	% sul Totale
Attrezzature per il trasporto	272,7	39,9 %
Rottami e Rifiuti	93,0	13,6 %
Prodotti Petroliferi	86,5	12,7 %
Computer ed Elettronica	68,0	9,9 %
Altri	163,9	23,9 %
Totale	684,1	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Esportazioni dalle Hawaii verso l'Italia

Le esportazioni delle Hawaii in Italia, dopo un periodo florido tra il 2006 e 2008, sono precipitate clamorosamente a livelli minimi nel 2009 e 2010.

Esportazioni dalle Hawaii in Italia

Migliaia di \$	2006	2007	2008	2009	2010
Valore Export	1.226	1.715	1.127	368	257
Differenza%	---	+39,9%	-34,3%	-67,3%	-30,1%

Esportazioni per prodotto nel 2010

Prodotto	Valore in \$	% sul Totale
Computer ed Elettronica	66.144	25,7 %
Prodotti Animali	56.130	21,8 %
Cuoio e pelli	46.234	18,0 %
Manufatti vari	43.558	16,9 %
Altri	44.969	17,5 %
Totale	257.025	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Se si considerano i tipi di prodotti esportati verso l'Italia, computer ed elettronica si aggiudicano un quarto dell'export, immediatamente seguiti da prodotti animali con il 21,8%. Cuoio e pelli e manufatti vari si piazzano rispettivamente al terzo e quarto posto.

INDIRIZZI UTILI

1. Italian Trade Commission Atlanta

2301 Peachtree Center – Harris Tower
233 Peachtree St. NE
Atlanta, GA 30303
404/525-0660 • Fax: 404/525-5112
E-mail: atlanta@ice.it

2. Italian Trade Commission Chicago

401 N. Michigan Ave., #3030
Chicago, IL 60611
312/670-4360 • Fax: 312/670-5147
E-mail: chicago@ice.it

3. Italian Trade Commission Los Angeles

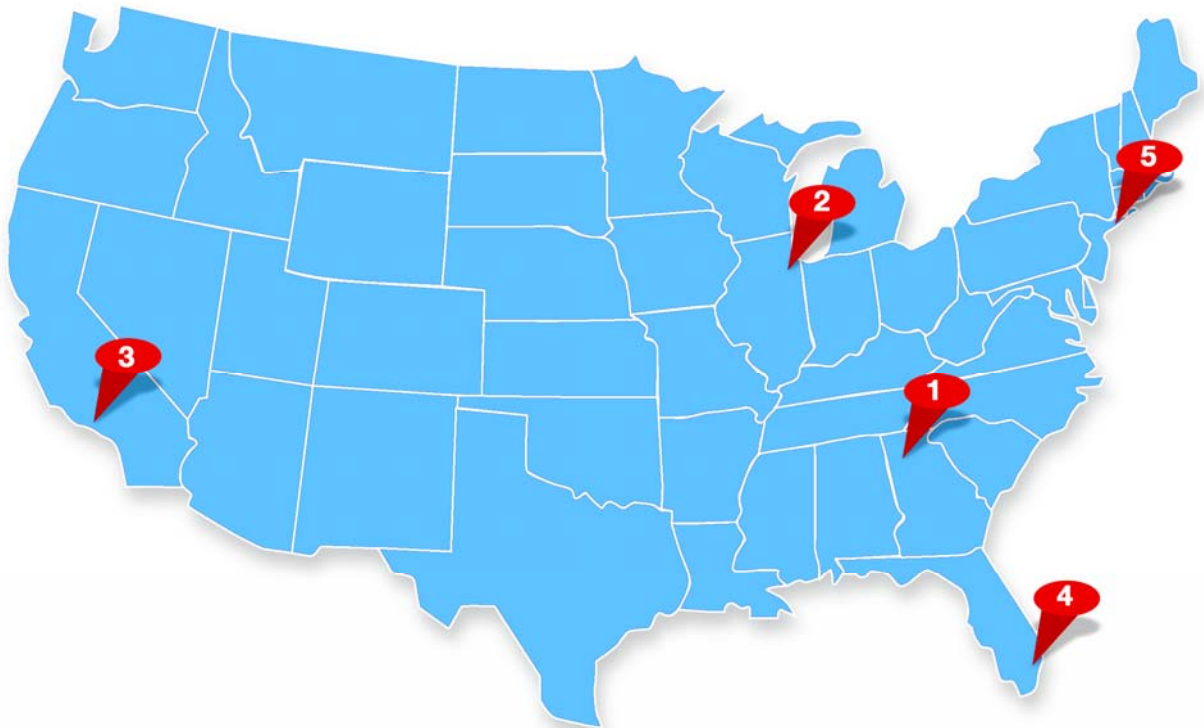
1801 Avenue of the Stars, #700
Los Angeles, CA 90067
323/879-0950 • Fax: 310/203-8335
E-mail: losangeles@ice.it

4. Italian Trade Commission Miami

4000 Ponce de Leon – Suite 590
Coral Gables, FL 33146
305/461-3896 • Fax: 786/497-8900
E-mail: miami@ice.it

5. Italian Trade Commission New York

33 East 67th Street
New York, NY 10021
212/980-1500 • Fax: 212/758-1050
E-mail: newyork@ice.it



Visitate i siti ICE su Internet

www.ice.gov.it (in Italiano) e www.italtrade.com (in Inglese)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – SAN FRANCISCO

2590 Webster Street

San Francisco, CA 94115

Console Generale: Fabrizio Marcelli

Tel: 415-292-9200

Fax: 415-931-7205

Email: it.sanfrancisco@esteri.it

Website: www.conssanfrancisco.esteri.it

CONSOLATO ONORARIO - HONOLULU

735 Bishop Street, Suite 201

Honolulu, HI 96813

Console Onorario : Michele CARBONE

Tel.: 808-271-3560

e-mail: info@italianconsulatehawaii.com

BIBLIOGRAFIA

www.portal.ehawaii.gov	- Informazioni generali
www.wikipedia.it	- Storia e geografia
http://quickfacts.census.gov	- Profilo demografico
www.netstate.com	- Area dello stato
www.infoplease.com/ipa	- Informazioni generali
www.hawaii tourismauthority.org	- Turismo
www.hawaii.gov/hdoa	- Agricoltura
www.hawaii.gov/hdoa/statistics	- Industrie emergenti
www.hawaiifilmoffice.com/incentives	- Industrie emergenti
www.to-hawaii.com/agriculture	- Agricoltura
www.to-hawaii.com/climate	- Clima
www.bea.gov	- Profilo economico
www.bls.gov/lau	- Occupazione
www.hawaii.gov/dbedt	- Industrie emergenti
www.htdc.org	- Incubation Center
www.tse.export.gov	- Commercio internazionale